



RIVIVONO LE GALLERIE SETTECENTESCHE DELLA CITTADELLA DI TORINO

Il museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706 è stato inaugurato nel 1961, centenario dell'Unità d'Italia, voluto dal Generale Guido Amoretti, scopritore di alcune tra le più importanti opere ipogee che furono teatro degli episodi dell'Assedio del 1706.

La sua collocazione non è casuale, sorge infatti quasi in corrispondenza della Mezzaluna del Soccorso, opera di difesa avanzata dell'antica cittadella di Torino, situata tra il Bastione di San Maurizio ed il Bastione del Beato Amedeo. Da questo luogo è possibile scendere nelle gallerie di contromina e visitarne un lungo tratto che si snoda su due livelli alla profondità di circa meno sette metri e meno quattordici metri.

Il museo è costituito da due sale di visita, propedeutiche alla discesa nelle gallerie. Nella prima sala, principalmente dedicata alle vicende dell'assedio, sono di particolare rilievo il plastico della città di Torino del 1706, il modellino del Pozzo Grande della Cittadella, un mortaio francese ed una carta dei possedimenti sabaudi, risalente al 1683.

Nella sala inferiore vengono illustrati i sistemi di difesa della Città, con particolare riferimento alla fortezza pentagonale denominata "la Cittadella", opera di Francesco Paciotto da Urbino e voluta dal Duca Emanuele Filiberto nel 1564, di cui viene esposto un plastico che la ricostruisce fedelmente com'era all'epoca dell'assedio.

Viene poi dedicato ampio spazio alla guerra sotterranea o guerra di mina, descrivendo la struttura delle gallerie di contromina e le tecniche di questo sistema ad un tempo difensivo ed offensivo, che tanta parte ebbe nelle vicende dell'assedio.

A questo punto il visitatore è pronto per scendere nelle gallerie, dove potrà visitare accompagnato dalla guide volontarie dell'Associazione Amici del Museo, circa 600 metri di gallerie sui due livelli e visitare la Scala che vide il sacrificio di Pietro Micca, scoperta nel 1958 dall'allora Capitano Guido Amoretti recentemente scomparso.

Alcuni filmati raccontano episodi della dura vita dei minatori che combattevano nelle gallerie rendendo ancor più suggestiva e realistica la visita sotterranea.

Accolti da guide volontarie in costumi e divise dell'epoca si è introdotti nel mondo della cittadella di Torino, nella vita cittadina e militare durante l'assedio del 1706. La luce suggestiva delle lanterne, il suono dei tamburi e i rumori della battaglia, l'animazione dei personaggi in divise militari del 1700 accompagnano nei punti più significativi della guerra sotterranea di mina e contromina, facendo rivivere l'atmosfera di quei giorni cruciali dell'assedio di Torino.

Associazione Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706

Via Guicciardini, 7/a - 10121 Torino
Tel. 011 546317

www.museopietromicca.piemonte.it
Pietromicca1706@libero.it

L'Associazione "Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706" fu fondata il 24 luglio 1968 con lo scopo di sostenere l'omonimo Museo, promuovendo attività culturali attinenti la storia di Torino e del Ducato di Savoia, con particolare riferimento all'epoca della Guerra di successione spagnola (1701-1713). L'Associazione non ha finalità di lucro, è apartitica, apolitica ed acconfessionale. Per entrare a farne parte è sufficiente sottoscrivere un modulo descrizione controfirmato da un Socio presentatore e versare la quota associativa per l'anno in corso, previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

Oltre ai Soci Ordinari, attualmente oltre trecento, vi sono i Soci Collaboratori, che prestano opera di volontariato all'interno del "Gruppo Guide", del "Gruppo Ricerche e Rilievi Archeologici", del "Gruppo Storico Pietro Micca della Città di Torino" e di quello di "Supporto Logistico". Prezioso è il contributo competente e assiduo del Gruppo Guide, i cui membri affiancano quotidianamente il personale del Museo, fornendo un appoggio nell'accompagnamento dei gruppi e scolaresche in visita al Museo. Il Gruppo Ricerche e Rilievi Archeologici opera continuamente dal 1976, con attività di ricerca e rilievo che hanno interessato, in particolare, le gallerie di contromina del bastione San Lazzaro ed il "Pastiss", il fortino filibertino costruito nel muro di controscarpa dello stesso.

Il Gruppo Storico Pietro Micca della Città di Torino si è costituito nel 1974 al fine di ricostruire storicamente ed in modo dinamico alcuni Corpi dell'esercito sabauda distinti nella difesa della Città durante l'assedio del maggio-settembre 1706. Il Gruppo, che conta al presente un centinaio di componenti, è formato da un Plotone di Musicanti, da due Gruppi Bandiera, l'uno con il drapèau dello Stato Sabauda, l'altro con il vessillo della Città di Torino, da un Plotone di Granatieri del Reggimento di Guardia con un drappello di Zappatori, un Plotone del Reggimento Dragoni di Piemonte, un Plotone del Reggimento d'ordinanza di Monferrato, un Plotone del Reggimento d'ordinanza di Piemonte, un Plotone del Reggimento "La Marina", una sezione di Cannonieri del battaglione di Artiglieria ed un nucleo di Ausiliarie femminili.